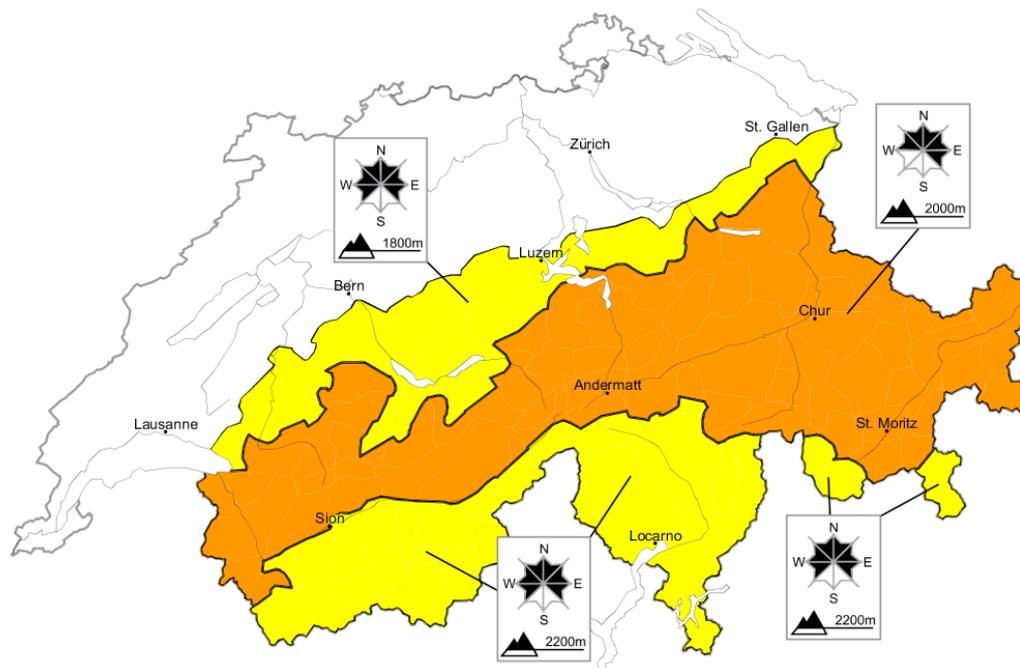


Con il vento in alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 20.1.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 20.1.2013, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 20.1.2013, 08:00



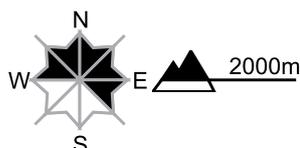
Regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Ciò specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi come pure nelle regioni settentrionali esposte al favonio. Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Distacchi a distanza sono possibili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Neve vecchia

Regioni alpine interne dei Grigioni e Val Müstair: Inoltre, le valanghe possono a livello isolato distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

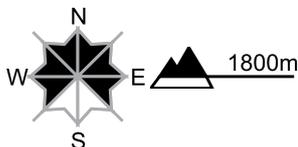
Regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono facilmente distaccarsi. In quota, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero se possibile essere aggirati.

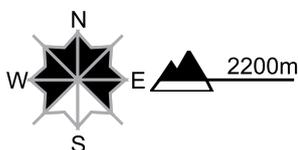
Regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Questi ultimi dovrebbero essere evitati. Il pericolo di valanghe aumenterà leggermente nel corso della giornata. Ciò soprattutto nella Mesolcina e Calanca, nella Valle Bregaglia e nella Val Poschiavo. In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 19.1.2013, 17:00

Manto nevoso

Con vento proveniente da sud ovest moderato, a tratti anche forte, si formeranno nuovi accumuli di neve ventata facilmente distaccabili, soprattutto nelle regioni settentrionali esposte al favonio come pure in generale nei punti in prossimità delle creste e dei passi. Abbondanti quantità di neve a debole coesione e rimaneggiabile dal vento sono presenti specialmente sul versante nordalpino come pure nei settori settentrionali del nord e del centro dei Grigioni. Anche gli accumuli di neve ventata spessi e duri possono subire un distacco, soprattutto in prossimità dei margini più sottili. Sono previsti distacchi a distanza e valanghe spontanee che possono raggiungere dimensioni medie, pericolose per l'appassionato di sport invernali.

Soprattutto nelle regioni alpine interne dei Grigioni e in Val Müstair, gli strati profondi del manto nevoso sono fragili e in parte costituiti da neve a cristalli sfaccettati. Qui, specialmente nei punti scarsamente innevati dei pendii ripidi esposti a nord, isolate valanghe possono coinvolgere questi strati fragili e raggiungere dimensioni medie. Inoltre, anche i distacchi che interessano la neve ventata possono provocare fratture in questi strati più profondi.

Sul restante versante sudalpino, in molti punti la superficie del manto nevoso è dura e la struttura del manto generalmente favorevole.

Retrospezione meteo di sabato, 19.1.2013

Sabato il tempo è stato temporaneamente soleggiato soprattutto nelle regioni settentrionali esposte al favonio e in quelle alpine interne dei Grigioni, molto nuvoloso nelle restanti regioni.

Neve fresca

Nel settore occidentale estremo del Basso Vallese sono caduti alcuni centimetri di neve. Altrimenti il tempo è rimasto per lo più asciutto.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra meno 2 gradi nelle regioni settentrionali e meno 7 gradi in quelle meridionali

Vento

Nella notte fra venerdì e sabato il vento proveniente da sud ovest si è intensificato ed è stato in molte regioni moderato, a tratti anche forte.

Previsioni meteo sino a domenica, 20.1.2013

Inizialmente ancora alcune schiarite favoniche nelle regioni orientali, poi molto nuvoloso come già nelle restanti regioni. Nevicherà soprattutto nelle regioni meridionali.

Neve fresca

- dal Ticino all'Alta Engadina, Val Poschiavo e Val Müstair: dai 10 ai 20 cm
- regioni confinanti: fino a 10 cm
- altrimenti per lo più asciutto

Il limite delle neviccate scenderà dagli iniziali 1300 - 1500 m sino al di sotto dei 1000 m.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra più 1 grado nelle regioni settentrionali e meno 4 gradi in quelle meridionali

Vento

Nella notte tra sabato e domenica e domenica mattina il vento proveniente da sud ovest sarà ancora forte in molte regioni. Nel corso del pomeriggio si attenuerà nettamente. Per il momento continua la formazione di accumuli di neve ventata.

Tendenza sino a martedì, 22.1.2013

Lunedì

Generalmente molto nuvoloso e un po' di neve. Nuova e netta diminuzione delle temperature. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.

Martedì

Variamente nuvoloso e solo più deboli precipitazioni. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.